



EBOLI CAPOFILA

Altavilla Silentina – Battipaglia – Buccino – Campagna – Castelnuovo di Conza – Colliano – Contursi Terme – Eboli – Laviano – Oliveto Citra – Palomonte – Postiglione – Ricigliano – Romagnano al Monte – San Gregorio Magno – Santomenna – Serre – Sicignano degli Alburni – Valva – Provincia di Salerno – A.S.L. SA/2 – Comunità Montana “Zona Alto e Medio Sele” – Comunità Montana “Alburni” – Comunità Montana “Zona Tanagro”.

REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI SERVIZI SOCIALI

ART.1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento costituisce formale recepimento delle disposizioni contenute nel DPCM 30 Marzo 2001 recante “ atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328” e della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 1079 del 15 marzo 2002 e disciplina le procedure concorsuali per l’affidamento in gestione dei servizi sociali e per l’acquisto di beni, secondo le procedure di cui al D. Lgs. 157/95 e successive modificazioni e integrazioni (pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso). La trattativa privata è applicabile secondo le forme e modalità di cui al medesimo D. Lgs. 157/95.

Per l’acquisizione di beni e servizi fino al limite di importo di 130.000,00 euro (con esclusione dell’I.V.A.) è possibile ricorrere alla procedura in economia di cui al D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384.

ART.2 APPALTO CONCORSO

Il Coordinamento, al fine di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi, secondo il disposto di cui all’art. 5 L. 328/2000, privilegia, ove possibile, il ricorso all’appalto concorso, quale strumento prioritario, per favorire l’espressione della progettualità degli organismi del terzo settore.

ART. 3 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Al fine dell’aggiudicazione dei servizi sociali è fatto divieto di ricorrere al criterio del massimo ribasso (D. Lgs. 157/95, art.23, lett. A), restando esclusivamente applicabile il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa (D. Lgs. 157/95, art. 23 lett. B).

ART. 4 ORGANISMI DEL TERZO SETTORE

Al fine dell’affidamento in gestione dei servizi sociali, si considerano soggetti del terzo settore, ai sensi della L. 328/2000 e del DPCM 30 marzo 2001:

- a) Gli organismi della cooperazione;
- b) Le cooperative sociali;
- c) Le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- d) Le fondazioni;
- e) Gli enti di patronato;

- f) Altri soggetti sociali senza scopo di lucro;
- g) Le organizzazioni di volontariato (con i limiti di cui all'articolo 6).

ART. 5 ALTRI SOGGETTI

Laddove si ammettono alle procedure concorsuali , per l'affidamento in gestione dei servizi, altri soggetti privati, si applicano le condizioni ed i criteri espressi nel presente Regolamento.

ART. 6 ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Ai sensi della legge 266/91, non si può prevedere per le organizzazioni di volontariato la configurazione di rapporti di esternalizzazione, ma esclusivamente un affiancamento ai servizi di rete, tale da consentire forme documentate di rimborso spese, escludendo contratti di appalto. E', comunque, obbligatoria l'iscrizione all'albo regionale del volontariato per le attività in cui siano coinvolte associazioni di volontariato.

ART. 7 BASE D'ASTA

Il Coordinamento, al fine di determinare il costo minimo delle attività da affidare, dovrà fare riferimento, per il calcolo dei costi del personale, ai contratti nazionali di categoria (Decreto Ministero del Lavoro 9 marzo 2001).

ART. 8 PROCEDIMENTI DI SPESA IN ECONOMIA

Ai sensi del D.P.R. 384/2001, per l'acquisizione di beni e servizi fino al limite di importo di 130.000,00 euro (con esclusione dell'I.V.A.), si potrà procedere con la richiesta di almeno cinque preventivi redatti secondo quanto previsto nella lettera di invito, la quale conterrà indicazioni circa l'oggetto della prestazione, le eventuali garanzie, le caratteristiche tecniche, la qualità e le modalità di esecuzione, i prezzi, le modalità di pagamento.

In caso di nota specialità del servizio e del bene da acquisire, ovvero quando l'importo della spesa non superi l'ammontare di 20.000,00 euro (con esclusione dell'I.V.A.) si può prescindere dalla richiesta di pluralità di preventivi: detto limite di importo è elevato 40.000,00 euro (con esclusione dell'I.V.A.) in caso di Servizi connessi ad impellenti ed imprevedibili esigenze di ordine pubblico. Per la scelta del contraente si ricorrerà al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le specifiche di cui ai successivi artt. 9,10,11 e 12.

ART.9
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini della selezione preliminare dei soggetti cui affidare la gestione dei servizi sociali, si terrà conto dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) Fini statuari e mission congruenti con le attività oggetto dell'appalto o dell'affidamento;
- b) Solidità economica e finanziaria (certificata dal bilancio o da idonea garanzia bancaria da correlarsi alla natura del servizio da dare in gestione);
- c) Fatturato complessivo dell'ultimo triennio in servizi di stessa natura o similari pari ad almeno il 20% dell'importo a base di gara o comunque del servizio da affidare.
- d) Adeguata formazione, qualificazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti;
- e) Esperienza documentata, nel settore oggetto del servizio o simile, di 3 anni nel caso di procedure di appalto, di almeno 1 anno per altre modalità di affidamento;
- f) Rispetto dei contratti collettivi nazionali e correttezza delle posizioni previdenziali documentata rispetto ai servizi svolti di cui al punto precedente;
- g) Impegno a stipulare polizze assicurative per la responsabilità civile nel corso delle attività prestate.

Quando l'importo della spesa non supera l'ammontare di 20.000,00 euro (con esclusione dell'I.V.A.) si può prescindere dai requisiti di ammissibilità di cui al punto c).

ART. 10
VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

In caso di procedimenti di gara difforni dall'appalto concorso (licitazione privata, asta pubblica, ecc.) si procederà, nella valutazione delle offerte per l'aggiudicazione dei servizi, utilizzando i criteri ed i punteggi nei limiti di seguito indicati, relativamente al criterio di aggiudicazione ex art. 23, lett. B D. Lgs. 157/95 (offerta economicamente più vantaggiosa):

QUALITA' ECONOMICA

MAX PUNTI 20

Offerta economica

max punti 20

QUALITA' ORGANIZZATIVA

MAX PUNTI 38 così articolati:

Presenza sedi operative sul territorio di svolgimento del servizio.....

Dotazione strumentale.....

Capacità di contenimento del turn over degli operatori.....

Punti min. 6 – max 8

Volume complessivo di attività dell'ultimo triennio per servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, svolti per pubbliche amministrazioni, secondo il seguente scaglionamento:

21% - 50% importo a base d'asta
51% - 75% importo a base d'asta
76% - 100% importo a base d'asta
oltre.....

Punti min. 12 – max 18

Formazione, qualificazione ed esperienza professionale di figure professionali aggiuntive a quelle previste per l'espletamento del servizio.....

Punti min. 4 – max 6

Capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali.....

Punti min. 4 – max 6

QUALITA' DEL SERVIZIO

MAX PUNTI 42 così articolati:

Eesperienze e attività documentate sul territorio dell'Ambito S/5 (numero e durata)

Punti min. 10 – max 18

Forme e modalità di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza (articolazione e dettaglio).....

Punti min. 10 – max 18

Bilancio sociale.....

Punti min. 2 – max 6

ART.11

APPALTO CONCORSO – VALUTAZIONE PROGETTI

In caso di appalto concorso, si procederà nella valutazione dei progetti utilizzando i seguenti criteri e punteggi, nei limiti di seguito indicati:

QUALITA' ECONOMICA

PUNTI MIN.12 - MAX 42 così articolati:

Offerta economica

Compartecipazione in termini di costi e strutture

QUALITA' ORGANIZZATIVA PUNTI MIN. 16 – MAX 46 così articolati:

Presenza sedi operative sul territorio di svolgimento del servizio

Dotazione strumentale

Capacità di contenimento del turn over degli operatori

Strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro

Volume complessivo di attività dell'ultimo triennio per servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, svolti per pubbliche amministrazioni, secondo il seguente scaglionamento:

21% - 50% importo a base d'asta

51% - 75% importo a base d'asta

76% - 100% importo a base d'asta
oltre

Formazione, qualificazione ed esperienza professionale di figure professionali aggiuntive a quelle previste per l'espletamento del servizio.

Capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali.

Adattabilità e flessibilità nel rispondere alla richiesta degli utenti.

QUALITA' DEL SERVIZIO PUNTI MIN. 42 – MAX 72 così articolati:

Esperienze e attività documentate sul territorio dell' Ambito S/5 (numero e durata)

Capacità di lettura dei bisogni e dei problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità

Solida capacità progettuale in ordine a: coerenza nella logica progettuale, chiarezza nella definizione degli obiettivi, adeguatezza piano finanziario:

Innovatività rispetto all'accessibilità dell'offerta e alle metodologie.

Forme e modalità di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza (articolazione e dettaglio).

Capacità di apportare valore aggiuntivo a favore della comunità locale (documentata ad esempio attraverso il bilancio sociale).

ART. 12

ALTRI INDICATORI

Il Coordinamento si riserva di introdurre altri indicatori, in relazione alla specificità dei servizi e degli interventi, nonché alle evidenze del Piano di Zona.

ART. 13

NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa nazionale e Regionale vigente.